

SENATO DELLA REPUBBLICA

——— XVII LEGISLATURA ———

Giovedì 14 maggio 2015

450^a e 451^a Seduta Pubblica

ORDINE DEL GIORNO

alle ore 9,30

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2014 (*Voto finale con la presenza del numero legale*) - *Relatrice* GUERRA (*Relazione orale*) **(1758)**

II. Discussione dei disegni di legge:

Elena FERRARA ed altri. - Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo **(1261)**

- MAZZONI. - Disposizioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e per la corretta utilizzazione della rete internet a tutela dei minori **(1620)**
- *Relatore* PALERMO

alle ore 16

Interpellanza e interrogazioni (*testi allegati*)

INTERPELLANZA SUL DIRITTO ALLE DETRAZIONI FISCALI PER I CONDUTTORI DI ALLOGGI SOCIALI

(2-00253) (17 marzo 2015)

MIRABELLI - *Al Ministro dell'economia e delle finanze* - Premesso che:

il decreto-legge n. 47 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 80 del 2014, recante "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015", all'art. 7, rubricato "Detrazioni fiscali Irpef per il conduttore di alloggi sociali", prevede espressamente che, per il triennio 2014-2016, ai soggetti titolari di contratti di locazione di alloggi sociali, come definiti dal decreto ministeriale in attuazione dell'articolo 5 della legge n. 9 del 2007, adibiti a abitazione principale spettano una detrazione complessivamente pari a 900 euro, se il reddito complessivo non supera 15.493,71 euro e pari a 450 euro, se il reddito complessivo supera euro 15.493,71 ma non 30.987,41 euro;

la disposizione fa espresso riferimento al decreto ministeriale emesso in attuazione dell'articolo 5 della legge, n. 9 del 2007, cioè il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 22 aprile 2008, recante "Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato";

considerato che:

nella definizione di alloggio sociale di cui al decreto ministeriale rientrano senza alcun dubbio gli alloggi riconducibili alla tipologia di intervento e di gestione dell'edilizia residenziale pubblica da parte delle aziende territoriali per l'edilizia residenziale pubblica o degli istituti autonomi case popolari comunque denominati, e che quindi deve ritenersi applicabile la detrazione introdotta dal decreto-legge n. 47 del 2014 in favore dei conduttori di questi alloggi sociali;

si approssima il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi e, in relazione alle legittime aspettative e richieste dei contribuenti interessati, si stanno verificando situazioni di inspiegabile incertezza nell'ambito dell'Agenzia delle entrate circa il diritto alla detrazione in rapporto alla definizione stessa di alloggio sociale, che ingenerano confusione e incertezza nei contribuenti e negli stessi operatori fiscali impegnati per l'assistenza nella dichiarazione, che va inviata prima della scadenza di legge,

si chiede di conoscere quali atti il Ministro in indirizzo intenda adottare per meglio esplicitare e rendere certo il diritto alla detrazione per i contribuenti conduttori di alloggio sociale.

**INTERROGAZIONE ORALE CON CARATTERE D'URGENZA
SULLA SICUREZZA DELLE GALLERIE SULLA STRADA
STATALE 714 IN PROVINCIA DI PESCARA**

(3-01724) (3 marzo 2015)

RAZZI - *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti* - Premesso che:

le gallerie "Le piane" e "San Silvestro" sono state realizzate nell'ambito dei lavori di costruzione della variante di Francavilla al Mare mediante il congiungimento della variante di Pescara con la variante di Ortona e con la strada statale 263 "val di Foro";

sebbene le due gallerie non abbiano nemmeno un decennio di vita, si sono manifestate molteplici infiltrazioni di acqua, soprattutto nei periodi di piogge copiose;

con precedente atto di sindacato ispettivo, 4-01201, l'interrogante aveva tempestivamente denunciato quanto sopra, ottenendo dal Governo una risposta precisa, per quanto concerne la galleria "Le piane", ed una evasiva, per quanto riguarda la "San Silvestro";

a proposito della galleria "San Silvestro", il Ministro in indirizzo aveva affermato che sarebbe stato effettuato il medesimo intervento effettuato sulla galleria "Le piane" non appena si fossero rese disponibili le necessarie risorse finanziarie (valutate in circa 2 milioni di euro);

la risposta del Ministro è avvenuta in data 15 maggio 2014 e, successivamente a tale data, vi sono stati molteplici provvedimenti governativi (decreto sblocca Italia e legge di stabilità *in primis*) all'interno dei quali si sarebbero potute stanziare tali risorse finanziarie;

a giudizio dell'interrogante la situazione è grave, paradossale e necessita di un celere intervento, per non incorrere nel rischio che vi possano essere delle vittime, in seguito alle copiose piogge e, conseguentemente, alle infiltrazioni all'interno delle gallerie,

si chiede di sapere:

quali orientamenti il Ministro in indirizzo intenda esprimere in riferimento a quanto esposto e, conseguentemente, quali iniziative voglia intraprendere, nell'ambito delle proprie competenze, per porre rimedio, in via definitiva, alla questione che vede coinvolta la galleria "San Silvestro" in provincia di Pescara;

per quali ragioni non siano state stanziato, nell'ambito del decreto sblocca Italia (di cui al decreto-legge n. 133 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 164 del 2014) e della legge di stabilità per il 2015 (legge n. 190 del 2014) le risorse necessarie per il ripristino della normale viabilità nella galleria;

se intenda procedere, in tempi celeri, ad una verifica dello stato di manutenzione e sicurezza di entrambe le gallerie.

**INTERROGAZIONE ORALE CON CARATTERE D'URGENZA
SULLO STATO DI MANUTENZIONE DELLA STRADA STATALE
434 TRANSPOLESANA**

(3-01687) (19 febbraio 2015)

AMIDEI, BERTACCO, MARIN, PICCOLI - *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti* - Premesso che:

la strada statale 434 Transpolesana (SS 434), in passato strada statale 434 Legnaghese, è un'importante arteria stradale italiana che collega Rovigo a Verona. Il percorso, che ha origine dalla tangenziale sud del capoluogo scaligero tra le uscite dell'autostrada A4 di Verona sud e Verona est, attraversa i comuni della bassa veronese, entrando in provincia di Rovigo nel Comune di Giacciano con Baruchella, passa attraverso Badia Polesine, Lendinara, Villamarzana per terminare in una rotatoria in località Borsea del Comune di Rovigo;

la SS 434, con tracciato interamente a 2 corsie per senso di marcia, è classificata come strada extraurbana principale ed è gestita direttamente dall'ANAS. La Transpolesana è nota altresì per la storica pericolosità di alcuni tratti, fenomeno tuttora presente nonostante sembri essere diminuito, grazie all'installazione di *guard-rail* di ultima generazione lungo l'intero percorso;

risulta agli interroganti negli ultimi anni lo stato di manutenzione della superstrada appaia molto compromesso, sia in termini di degrado del manto stradale (tanto che in svariati punti il limite di velocità è stato abbassato addirittura a 70 chilometri orari, specie nel tratto in provincia di Rovigo), sia per i distributori di carburante quasi tutti chiusi e recintati, sia per la notevole quantità di rifiuti abbandonati nelle piazzole di sosta;

su tale punto gli enti locali, ed in particolare l'amministrazione provinciale di Rovigo, hanno invitato la prefettura e l'ANAS (in quanto ente gestore dell'infrastruttura) a provvedere. Dal canto suo invece l'ANAS ha pregato i sindaci dei Comuni interessati a rimuovere i rifiuti ai sensi dell'art. 13 del Codice della strada (di cui al decreto legislativo n. 285 del 1992), ma la situazione strutturale dell'arteria è ancora gravemente compromessa;

da notizie in possesso degli interroganti la gestione di cassa dell'ANAS già non riesce ad eseguire gli interventi di ordinaria manutenzione, a causa di una totale mancanza di fondi, perciò appare impossibile si possano effettuare interventi di straordinaria manutenzione;

a giudizio degli interroganti le questioni esposte in premessa sono decisamente gravi e preoccupanti in quanto nuocciono all'incolumità degli automobilisti che si vedono costretti a trascorrere detti tratti stradali giornalmente,

si chiede di sapere:

quali orientamenti il Ministro in indirizzo intenda esprimere, in riferimento a quanto esposto in premessa e, conseguentemente, quali iniziative voglia intraprendere, nell'ambito delle proprie competenze, per porre rimedio all'annosa questione del manto stradale e della sicurezza che coinvolgono la strada statale 434 Transpolesana;

se corrisponda al vero che la gestione di cassa dell'ANAS non permetta interventi né di ordinaria né di straordinaria amministrazione;

se ritenga di voler accelerare l'*iter* per la realizzazione dell'autostrada Nogara-Mare che collegherà Nogarole Rocca ad Adria con i necessari lavori di ammodernamento dell'infrastruttura esistente;

se consideri di fondamentale importanza l'intervento citato, anche in vista della futura intersecazione della Transpolesana con il recente tratto autostradale della Valdastico sud, in via di ultimazione.

**INTERROGAZIONE ORALE CON CARATTERE D'URGENZA
SULLO STATO DI MANUTENZIONE DELLA TANGENZIALE
OVEST DI VERONA**

(3-01688) (19 febbraio 2015)

BERTACCO, AMIDEI, PICCOLI, MARIN - *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti* - Premesso che:

le tangenziali di Verona rappresentano il sistema viabilistico esterno ad alto scorrimento della città scaligera. Esse sono in numero di 3: la tangenziale sud che collega Vago alla tangenziale ovest in prossimità del Quadrante Europa, la tangenziale est che da San Martino Buon Albergo si dirige verso la Valpantena e la tangenziale ovest che unisce Dossobuono a San Pietro in Cariano;

quest'ultima, nella parte a sud, tra Dossobuono e Ca' di Capri, è classificata come strada regionale 62 (gestita da Veneto Strade); nella parte centrale, tra Ca' di Capri e Balconi, è classificata come strada statale 12 (gestita dall'ANAS); nella parte a nord, tra Balconi e San Pietro in Cariano, è infine classificata come strada provinciale 1 (gestita dalla Provincia di Verona);

da notizie in possesso degli interroganti, nei 5 chilometri che collegano Bussolengo a Pescantina, tratto di competenza dell'ANAS, molti automobilisti hanno denunciato seri danni agli pneumatici, ai cerchi e alle sospensioni delle loro auto, nonché la presenza di dossi che fanno perdere aderenza alle autovetture, tanto più in condizioni meteorologiche avverse, e asfalto granuloso che tende a sbriciolarsi e schizzare ovunque procurando la rottura dei parabrezza delle auto circolanti;

da notizie sempre in possesso degli interroganti la gestione di cassa dell'ANAS già non riesce ad eseguire gli interventi di ordinaria manutenzione, a causa di una totale mancanza di fondi, perciò appare impossibile si possano effettuare interventi di straordinaria manutenzione;

a giudizio degli interroganti le questioni esposte in premessa sono decisamente gravi e preoccupanti, in quanto nuocciono all'incolumità degli automobilisti che si vedono costretti a trascorrere tali tratti stradali giornalmente,

si chiede di sapere:

quali orientamenti il Ministro in indirizzo intenda esprimere, in riferimento a quanto esposto in premessa e, conseguentemente, quali iniziative voglia intraprendere, nell'ambito delle proprie competenze, per porre rimedio

all'annosa questione del manto stradale e della sicurezza che coinvolgono la tangenziale ovest di Verona;

se corrisponda al vero che la gestione di cassa dell'ANAS non permetta interventi né di ordinaria né di straordinaria amministrazione.

INTERROGAZIONE ORALE CON CARATTERE D'URGENZA SUI DANNI PROVOCATI DAL MALTEMPO IN PUGLIA

(3-01047) (18 giugno 2014)

DONNO, PUGLIA, SANTANGELO, PAGLINI, FATTORI, GAETTI, MORONESE - *Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali* -
Premesso che:

a seguito delle recenti perturbazioni che hanno interessato l'intero territorio nazionale, le campagne salentine hanno subito gravi ripercussioni, specie i vigneti e gli uliveti;

nel Salento e nell'intera Puglia, infatti, si sono verificati eccezionali fenomeni di maltempo come grandinate, forti raffiche di vento e piogge incessanti da cui sono scaturite, poi, vere e proprie alluvioni;

molte associazioni di settore hanno denunciato lo stato di allerta agricolo e il connesso disagio dei coltivatori coinvolti;

al proposito, la Coldiretti Puglia fa sapere che "nei comuni di Guagnano, Salice Salentino, Campi Salentina", ma anche in quelli di "Carmiano e Arnesano si registrano danni molto gravi con distruzione fino al 100 per cento dei grappoli di uva da vino nei vigneti in piena produzione";

considerato che:

il settore vitivinicolo unitamente a quello olivicolo e oleario risultano avere valenza trainante per il comparto primario dell'economia salentina e pugliese;

a conferma di quanto detto, in un recente studio diffuso da Confagricoltura Puglia, è detto che il comparto olivicolo, quale settore chiave dell'agroalimentare pugliese, ha un valore di produzione che "si attesta a circa 492 milioni di euro, con un'incidenza del 14,2 per cento sul valore complessivo della produzione agricola pugliese". Inoltre, "con oltre 377.000 ettari coltivati ad olivo, pari a circa il 32 per cento del totale nazionale, la Puglia è la prima regione olivicola in termini di superficie";

nell'intero territorio salentino, inoltre, vi sono pregiate varietà di uve tipiche nonché vitigni di eccellenza quali Negramaro, Malvasia, Primitivo, Salice salentino che, a causa dei recenti fenomeni meteorologici, rischiano di essere compromessi;

come divulgato in una nota del 16 giugno 2014 della Confagricoltura, "la grandine e i temporali violenti danneggiano i tanti frutteti in maturazione

che rischiano di perdere più del 10 per cento del prodotto". Ancora, "a scontare gli effetti degli allagamenti, soprattutto nei terreni poco permeabili, sono gli orticoli coltivati in campo aperto, come meloni, patate, melanzane, zucchine e insalate. Mentre la grandine e i temporali violenti danneggiano i tanti frutteti in maturazione che rischiano di perdere più del 10 per cento del prodotto";

a ciò si aggiungono i conseguenti disagi riguardanti la viabilità, che si riverberano nel commercio e nella distribuzione dei prodotti agricoli ad alta deperibilità,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti descritti;

se non ritenga necessario avviare tempestive iniziative volte a tutelare gli agricoltori danneggiati, specie quelli salentini, valutando l'opportunità di adottare, stanti le evidenze descritte, le opportune ed urgenti misure previste in caso di calamità;

se non ritenga necessario adoperarsi al fine di mettere a disposizione dei coltivatori interessati, specie quelli salentini, risorse assistenziali che possano aiutarli ad affrontare la situazione di emergenza cui sono esposti;

se non ritenga opportuno convocare un tavolo di confronto tra le associazioni di categoria, gli imprenditori agricoli coinvolti e i rappresentanti del settore, al fine di arginare, mediante la proposizione di concrete soluzioni e di mirate azioni, la situazione di emergenza agricola che si è venuta a creare nel Salento, nella Puglia e nell'intero territorio nazionale.

INTERROGAZIONE SULLA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI CALAMITÀ NATURALE PER IL MALTEMPO IN TOSCANA

(3-01865) (16 aprile 2015)

GRANAIOLA, AMATI, VALENTINI - *Al Presidente del Consiglio dei ministri* - Premesso che:

il 5 marzo 2015, la Toscana è stata investita da un violento uragano, che ha arrecato notevoli danni alla popolazione, abbattendo centinaia di alberi secolari, danneggiando tetti, capannoni, devastando le aziende del settore florovivaistico e il settore agricolo;

si tratta di una situazione di reale emergenza per le imprese, per le amministrazioni e per le comunità colpite ed è particolarmente urgente dichiarare con urgenza, come sollecitato anche dall'Unione nazionale comuni comunità enti montani, lo stato di calamità naturale e mettere i Comuni in condizione di impegnare nell'immediato le risorse disponibili, anche in deroga al patto di stabilità,

si chiede di sapere se e quando il Presidente del Consiglio dei ministri intenda dichiarare lo stato di calamità naturale per i territori colpiti dagli eventi calamitosi del 5 marzo 2015 e se il Governo intenda consentire ai Comuni colpiti di impegnare risorse in deroga al patto di stabilità.